



Verbale della seduta del 27 settembre 2023 dell'Osservatorio sulla sostenibilità socio-ambientale per l'infanzia del Comune di Prato costituito sulla base del programma UNICEF "Città amica dei bambini e degli adolescenti".

In data 27 settembre 2023, alle ore 10,21 presso la Sala Giunta del Comune di Prato, si sono riuniti i componenti dell'Osservatorio sulla sostenibilità socio ambientale, costituito nell'ambito del programma UNICEF "Città amica dei bambini e degli adolescenti".

Sono presenti:

Per il Comune di Prato:

- Il Sindaco Matteo Biffoni
- L' Assessore alla Pubblica istruzione Ilaria Santi
- Il presidente del Consiglio Comunale Gabriele Alberti
- Il Dirigente del Servizio Organi Istituzionali Jacopo De Luca
- Le Funzionarie della Direzione Generale Sabrina Ceccarelli e Lisa Romagnoli
- La Funzionaria del Coordinamento Pedagogico Silvia Anichini
- La Funzionaria dell'Area Minori e Tutela Carlotta Catani
- La Funzionaria delle Risorse Culturali e Museali Rita Iacopino
- L'Istruttore Socio-Culturale di Officina Giovani Antonietta Cannarozzi
- Il Funzionario degli Organi istituzionali Lorenzo Giusti

Inoltre sono presenti:

- Il Garante dei Diritti dei Minori e degli Adolescenti Dott.ssa Maria De Simone, che interviene anche in qualità di rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale
- La Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti di Prato Angelica Mariani
- Il Direttore Generale del Centro Giovanile di Formazione Sportiva Mirko Bassi
- La Presidente del Comitato Provinciale Unicef Prato Avv. Laura Badiani
- Simona Rosati del Comitato Provinciale Unicef Prato, che risulta collegata da remoto
- Sara Giorgetti della Società Cooperativa Alice
- Rosaria Bux dell'associazione Angolo Teatro
- Alessia Facchini dell'associazione Cieli Aperti
- Paola Perazzo della Fondazione Opera Santa Rita

Le attività si svolgono in maniera informale, alternando gli interventi dei soggetti presenti alla riunione e collaborando ad implementare quanto proposto da ognuno. Di seguito vengono riassunti gli interventi più significativi.

Laura Badiani:

in qualità di Presidente del Comitato Provinciale dell'Unicef, che ha seguito il Comune di Prato nel percorso di costruzione degli strumenti istituzionali essenziali per il programma "Città Amica dei bambini e degli Adolescenti", si dichiara soddisfatta di quanto realizzato dall'amministrazione pratese fino ad oggi e aggiunge che la costituzione e la riunione dell'Osservatorio costituisce per la città un punto di partenza per la messa a punto dell'attività vera e propria a supporto degli "0-18", aggiunge che è importante lavorare sulla comunicazione sui servizi e sulle iniziative rivolti ai bambini e ai ragazzi in modo che sia capillare e che arrivi alle famiglie meno attente e informate, in modo da non perdere nessuna opportunità di intervento.

Assessore Ilaria Santi:

prende la parola e ringrazia il Comitato dell'Unicef e gli Uffici del Comune che fin dal 2014 si sono impegnati nel portare avanti questo percorso, momentaneamente interrotto a causa della pandemia COVID, che allo stesso tempo ha acuito le difficoltà proprio di bambini ed adolescenti.

L'Assessore prosegue sottolineando che l'A.C. svolge da molto tempo un lavoro importante soprattutto nelle fasce d'età più piccole, non valorizzato, visto che ciascun Assessorato opera generalmente in modo separato.

Quindi seguendo le indicazioni Unicef, è stata operata una ricognizione di tutti i servizi svolti e sono state inserite nel Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Prato le strategie da realizzare.

L'impegno dell'amministrazione nei confronti dei bambini e ragazzi, è certificato inoltre dall'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, della figura Garante per i diritti di bambini ed adolescenti e infine dall'attuale costituzione dell'Osservatorio.

Conclude ricordando quanto sia complessa la realtà di Prato, e l'utilità che di conseguenza potrà avere un organismo come l'Osservatorio in grado di raccogliere impulsi da diversi ambiti.

Dirigente Jacopo De Luca:

in qualità di Dirigente del Servizio Organi Istituzionali che è stato incaricato di coordinare le azioni necessarie, per portare avanti il percorso Unicef, sottolinea che l'Amministrazione Comunale ha ricevuto un input molto chiaro dal Sindaco e dalla Giunta per portare avanti questo programma, che permette di mettere a sistema tutte le attività svolte dal Comune a favore di bambini ed adolescenti. Per questo motivo è stato costituito il Tavolo di Coordinamento degli Assessori, col compito di elaborare la strategia successivamente inserita nel Documento Unico di Programmazione.

Prosegue spiegando che in pratica viene creato un DUP specifico per bambini ed adolescenti e che L'Osservatorio, riunendo tutti i soggetti che già operano nelle istituzioni e nella società civile su queste tematiche, dispone delle competenze necessarie per intervenire in modo attivo sulla Strategia elaborata dalla Giunta. Conclude sulla necessità di individuare la giusta modalità di lavoro dell'Osservatorio, affinché svolga correttamente le funzioni assegnate.

Sindaco Matteo Biffoni:

Il Sindaco interviene ribadendo l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi, che in prospettiva consente di riorganizzare e riunire tutta la mole di attività dei vari servizi del Comune, svolte per gli "0-18", che spesso sono state realizzate anche con un rischio di sovrapposizione o raddoppio delle competenze. Prosegue auspicando che si possa arrivare finalmente ad ottenere effettivamente un riconoscimento formale per Prato con la qualifica di "Città Amica dei bambini e degli adolescenti".

Sabrina Ceccarelli:

La responsabile della Direzione Generale, che si occupa della redazione del Documento Unico di Programmazione, inizia ad illustrare i documenti fondamentali che costituiscono la base del lavoro dell'Osservatorio prodotti ad oggi, partendo dal Rapporto sulla condizione dei bambini e degli adolescenti relativo al 2022, che include la mappatura delle attività, e l'analisi del contesto cittadino, supportato da dati statistici, e funge come base per elaborare la Strategia 2023-2025.

Prosegue ricordando che visto le scadenze previste dalla normativa relativa alla programmazione 2024-2026, il DUP 2024-2026 dovrà essere predisposto entro il 15 novembre 2023 e di conseguenza la strategia "0-18" che ne fa parte deve essere definita al più presto. L'Osservatorio, partendo, dalla strategia 2023-2025 potrà fornire eventuali proposte di modifica ed integrazione.

Simona Rosati:

che in Unicef si occupa specificamente del percorso “Città amica”, rimarca come il programma, introduca una modalità di lavoro, ovvero preveda il coinvolgimento di tutti i soggetti, e l’individuazione dei bisogni reali della cittadinanza;

Assessore Ilaria Santi

Puntualizza che la mancata o inefficiente comunicazione di tutte le attività in essere ed in programmazione, sia uno dei problemi principali allo stato attuale.

Carlotta Catani:

in qualità di funzionaria del Servizio Sociale, interviene su un problema specifico, quello dei centri estivi, facendo notare che è previsto un rimborso delle spese alle famiglie dei bambini e ragazzi disabili, mentre rimangono fuori tutte gli altri minori seguiti dai servizi sociali, che per motivi economici e/o culturali non usufruiscono di questo servizio, indispensabile invece nelle situazioni di problematiche familiari e sociali.

Ad ogni modo prosegue anche per i bambini disabili è difficoltoso accedere al servizio dei centri estivi perché spesso gli mancano gli educatori specializzati che li possano seguire durante la giornata.

Mirko Bassi:

Direttore del Centro Giovanile di Formazione Sportiva, rileva che nei centri estivi per i bambini disabili c’è una problematica legata alla scarsità di educatori, che non permette l’accoglimento di tutti quelli che fanno domanda, purtroppo spesso operando col criterio di chi “prima arriva, prima alloggia”

Angelica Mariani:

Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti, rileva che anche a livello scolastico ci sono problematiche con gli insegnanti di sostegno e gli educatori, perché manca la continuità e il numero di ore è troppo basso.

Assessore Ilaria Santi:

riprende la parola aggiungendo che l’Amministrazione Comunale cerca di adempiere in base alle sue competenze e possibilità, e in base ai fondi disponibili, riportando che molte attività destinate al sostegno delle famiglie, sono messe a gara anche col criterio del maggior ribasso economico, finendo per penalizzare la qualità del servizio. Evidenzia inoltre che a Prato una grossa percentuale di bambini sono stranieri, e quindi spesso ci sono difficoltà linguistiche che penalizzano fortemente l’apprendimento, e contribuiscono al fenomeno della dispersione scolastica, anche con i cosiddetti bambini “atipici”. Conclude affermando che andrebbe ripensata la pausa estiva della scuola, per non abbandonare completamente le famiglie alla gestione dei minori.

Maria De Simone:

Garante dei diritti dei minori, e rappresentante dell’Ufficio Scolastico Provinciale rileva che sarebbe utile fare un focus nel prossimo Rapporto sulle varie disabilità, e su tutti gli altri tipi di difficoltà tipo fobie, che portano al ritiro sociale. Evidenzia che soprattutto dopo il periodo Covid in cui c’è stato isolamento sociale sono aumentati i problemi comportamentali dei ragazzi, che necessitano l’intervento della neuropsichiatria. Per questo conclude su questa tematica è necessario un intervento da parte della dirigenza scolastica

Lisa Romagnoli:

Funzionaria della Direzione Generale, chiede a De Simone se sia possibile accedere ai loro dati statistici sulle disabilità da poter recuperare nel prossimo rapporto.

Sara Giorgetti:

interviene sottolineando come siano stati attivati molti servizi educativi individuali sui bambini e ragazzi affetti da disturbi psichiatrici (alimentari, autolesionismo, etc....)

Antonietta Cannarozzi:

riporta che Officina Giovani sta per aprire uno sportello psicologico gratuito per ragazzi e genitori, anche in modo tematico.

Silvia Anichini:

evidenzia come anche questo dibattito porti alla luce la varietà e le intersezioni di competenze tra i vari servizi, aggiungendo come sia fondamentale agire sul sostegno alla genitorialità per fornire alle famiglie gli strumenti utili ad una consapevole e robusta educazione. Ed è proprio in questa ottica che stanno prendendo campo iniziative che partono ancora prima della nascita dei bambini, coinvolgendo le mamme in attesa all'interno del percorso nascita.

Carlotta Catani:

Ritiene che il sostegno alla genitorialità sia importante per la crescita dei bambini all'interno di famiglie consapevoli, riducendo il rischio di ritrovarsi in situazioni di disagio, che poi necessitano di assistenza socio-sanitaria.

Assessore Santi:

conferma la necessità di intervenire sull'educazione e sul sostegno alla genitorialità.

Paola Perazzo:

aggiunge che mancano i fondi, ma anche le figure professionali come gli educatori per svolgere un adeguato sostegno alla genitorialità, così come per seguire i bambini e ragazzi in situazione di disagio sociale.

Alessia Facchini:

Riporta l'esperienza della propria associazione nella quale per l'assistenza ai bambini in difficoltà, ritiene ci sia sempre più bisogno di figure che lavorano sul piano educativo (educatori specializzati), e non su quello sanitario (psicologi).

Mirko Bassi:

Informa che nella propria associazione ci sono dei posti gratuiti riservati ai ragazzi in difficoltà le cui famiglie sono seguite dai servizi sociali

Gabriele Alberti:

afferma che un altro dei nodi problematici è l'approccio protocollare e burocratico a tutte le questioni di carattere socio-sanitario, la frammentazione dei servizi e dei centri acuisce le difficoltà.

Dirigente Jacopo De Luca:

rimarca che la prima seduta dell'Osservatorio ha portato una bella discussione, ma visto l'orario è necessario chiudere la riunione. Adesso l'obiettivo è tradurre in fatti quello che è stato detto e risulta quindi necessario riunirsi nuovamente entro il mese di ottobre in modo da poter elaborare eventuali nuove strategie da integrare nel DUP.

In particolare si rileva che dai lavori della prima riunione dell'Osservatorio emergono **tre nuove possibili strategie**, la cui fattibilità merita di essere approfondita nel corso della prossima riunione dell'Osservatorio per un eventuale inserimento nel DUP:

1. Implementazione di un nuovo sistema di comunicazione dei servizi e delle attività rivolte ai bambini ed ai ragazzi, utile a raggiungere le famiglie meno attente ed informate
2. Interventi di sostegno alla genitorialità
3. Interventi di miglioramento del sistema di inclusione scolastica ed extrascolastica dei bambini e ragazzi disabili.

Si dichiara conclusa la seduta alle ore 12,50.

**Il verbalizzatore
Lorenzo Giusti**